



Bollettino del territorio provinciale di Reggio Emilia

N. 09 del 28 Aprile 2016

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2574/2016 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2015. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2016 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

DEROGHE 2016

Il testo completo delle deroghe è consultabile all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2016/12-febbraio-2016-n-90147/view>

INDICAZIONI GENERALI

Relativamente alle indicazioni inerenti le trappole fare riferimento ai precedenti bollettini

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

PRODOTTI RAMEICI

Si ricorda che dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

Per ulteriori informazioni fare riferimento ai precedenti bollettini

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: sviluppo vegetativo, differenziazione – distensione grappolo

Peronospora: le previsioni meteorologiche, anche per il prossimo week-end, segnalano la presenza di correnti nord-occidentali, che determineranno sul reggiano nella serata di sabato una iniziale bassa probabilità di locali rovesci, mentre per domenica sono previste piogge e possibili rovesci o locali temporali, in esaurimento per il lunedì.

Il precedente trattamento preventivo con prodotti a bassa dilavabilità, consigliato giovedì 21 aprile, ha protetto la vegetazione per le piogge del 22-25 aprile, per altro di intensità inferiore rispetto a quella prevista.

Eventuali evasioni della malattia, secondo il calendario Baldacci, sono previste per il 4-9 aprile.

Lo sviluppo vegetativo è piuttosto rapido, nonostante le temperature minime risultino ampiamente al di sotto della media del periodo, con il grappolo in distensione nella generalità dei vigneti e particolarmente sensibile alla peronospora.

Ritrovandoci a fine del periodo di copertura del precedente intervento, è consigliato proteggere la vegetazione prima del prossimo passaggio perturbato con prodotti di copertura del sottogruppo A1 (tradizionali) quali METIRAM o PROPINEB.

Si ricorda che:

- Metiram massimo 3 interventi all'anno
- Propineb dopo la fioritura massimo 2 interventi
- La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego di difeocarbammati è definita dai bollettini provinciali; in ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno

**Difesa Antiperonosporica della Vite**
www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. **3**

da effettuare **il 29 – 30 Aprile**

GRUPPO A: MODALITÀ DI IMPIEGO PREVENTIVA CON PRODOTTI DI COPERTURA

X	TRADIZIONALI metiram; propineb
A2	RAMEICI idrossidi di rame; ossicloruri di rame; poltiglia bordolese; solfato tribasico; ecc.
A3	MODERNI zoxamide + rame

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:

☒ zolfo ☐ sistemici (IBE e simili) ☐ lunga persistenza

Note: _____

ATTENZIONE: in caso di pioggia prima del trattamento utilizzare miscele pronte ad attività curativa:
Sistemiche: a base di metalaxyl+rame, metalaxyl+m+rame, fenalaxyl+rame;
cymosani+fosfati Al+rame;
Citotropiche: a base di cymosani+rame.
Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.
Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522 271380 o consultare www.fitosanitario.re.it

L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito

<http://www.fitosanitario.re.it/>

o attraverso i manifesti dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

**ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI
(classificazione di pericolo) AMMESSI DAL
DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI**

Informazioni e dettagli relativi alla difesa antiperonosporica sono disponibili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/bollettino-antiperonosporico/>

Al seguente indirizzo è disponibile la traduzione dei tre manifesti in prodotti commerciali ed il foglio di calcolo dei quantitativi di rame apportati con i differenti formulati:

<http://www.fitosanitario.re.it/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/supporti-sul-web/>

Oidio: In abbinamento al quinto trattamento antiperonosporico si **consiglia di aggiungere ZOLFO**. I modelli previsionali indicano che le precipitazioni della scorsa settimana hanno determinato un possibile rilascio di ascospore (responsabili delle infezioni primarie) e altrettanto dovrebbe avvenire con le prossime piogge superiori ai 2 mm e temperature medie di almeno 10°C.

Tignoletta: prosegue il volo in tutte le zone della provincia con voli generalmente contenuti.

Pero

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Ticchiolatura: le piogge del 24- 25 aprile sono risultati infettanti con incubazione al 30 – 40 %.

In previsione di precipitazioni mantenere la copertura con METIRAM, DITHIANON, ZIRAM, THIRAM, CAPTANO, FLUAZINAM.

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente con IBE: DIFENCONAZOLO, DPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon: massimo 4 interventi l'anno
- Ziram: massimo 2 interventi all'anno
- Captano: massimo 6 interventi, possibili rischi di fitotossicità con olio bianco
- Fluazinam: massimo 3 interventi, si ricordano possibili rischi di fitotossicità con olio bianco applicato a meno di tre settimane

Maculatura bruna: il modello previsionale segnala rischio basso. Solamente in previsione di precipitazioni intervenire con ZIRAM, THIRAM, CAPTANO.

Si ricorda che:

- Ziram: massimo 2 interventi all'anno
- Thiram: massimo 8 trattamenti
- Captano: massimo 6 interventi, possibili rischi di fitotossicità con olio bianco

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica un basso rischio di infezione. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di:

-ACIBENZOLAR S-METILE da utilizzarsi con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni.

- *Bacillus amyloliquefaciens*
- *Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura;
 - Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno
 - *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
 - *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: proseguono le catture relative al volo di prima generazione, in caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, in funzione dell'inizio del volo intervenire con il prodotto ad attività ovo/larvicida CLORANTRANILIPROLE .

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Cimice Asiatica: sono in corso i monitoraggi territoriali. Al momento i ritrovamenti sono principalmente nei pressi dei siti di svernamento. Occasionali i ritrovamenti presso frutteti e siepi.

Afide grigio: si segnala una sporadica presenza, intervenire al 5% di piante colpito con Flonicamid

Si ricorda che:

Flonicamid: massimo 2 trattamenti

Cidia molesta: proseguono il volo e nascita larve

Eulia: volo terminato, non si segnalano ulteriori catture. Il modello previsionale indica la prosecuzione delle nascite larvale. In campo non si rilevano infestazioni.

Psilla: volo in corso, ovideposizione. Le infestazioni rilevate in provincia sono ancora estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di uova in avanzato stadio di sviluppo o alle prime nascite intervenire rispettivamente con SPIROTETRAMAT o ABAMECTINA

Si ricorda che:

Spirotetramat massimo 2 interventi all'anno

Abamectina massimo interventi 2 all'anno

Necrosi batterica delle gemme: negli impianti solitamente colpiti intervenire con Fosetil Al

Si consiglia di utilizzare il prodotto ad una dose complessiva di circa 10 kg/ha di f.c.

Melo

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: le piogge del 24- 25 aprile sono risultati infettanti con incubazione al 30 – 40 %.

In previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PROPINEB, METIRAM, DITHIANON, CAPTANO, PIRIMETANIL, FLUAZINAM, o DODINA

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi. (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)
- Ciprodinil massimo due interventi all'anno
- tra Ciprodinil e Pirimethanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- Dodina: massimo 3 trattamenti
- Fluzinam: massimo 3 trattamenti

Oidio: si segnala la presenza di sintomi in tal caso intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o CILUFENAMIDE o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o IBE (CIPROCONAZOLO, DIFECONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO) o TRYFLOXISTROBIN o FLUOPYRAM. Eventuali interventi con IBE risultano efficaci anche contro questa avversità.

Si ricorda che:

Cilufenamide massimo 2 interventi anno

Quinoxifen massimo 2 interventi anno

IBE: Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Midobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Midobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo

Tryfloxistrobin: tra Pyradostrobin e Tryfloxistrobin massimo 3 trattamenti

Fluopyram: tra Fluopyram e Boscalid massimo 3 trattamenti

Afide grigio: in caso di reinfestazioni intervenire con: SPIROTETRAMAT (attivo anche per afide lanigero) o ACETAMIPRID, IMIDACLOPRID, CLOTHIANIDIN, THIAMETOXAM.

Si ricorda che:

- Spirotetramat: massimo 1 trattamento
- Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin, Thiametoxan: massimo 2 trattamenti

Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si

consiglia di intervenire con Sali di Calcio

Carpocapsa, Eulia, Colpo di Fuoco Batterico: vedi però

DISERBO

Per eventuali residui interventi fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: botticella - spigatura

Fusariosi: sulle varietà sensibili e grano duro intervenire dalla fase di spigatura-inizio emissione antere (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, impiegando TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, PROTIOCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenoconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Oidio: al superamento della soglia di 10-12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, PROPICONAZOLO, FLUTRIAFOL, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO o ZOLFO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenoconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Ruggini: In campo si segnala la presenza di sporadici sintomi di ruggine gialla; alla comparsa di uredosori sulle ultime due foglie intervenire con TEBUCONAZOLO, PROPICONAZOLO, PROCLORAZ, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL, DIFENCONAZOLO, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenoconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Afidi: al superamento dell' 80% dei culmi con infestazione intervenire con PRIMICARB o FLUVAUNATE.

Si ricorda che:

- Per questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento insetticida all'anno.
- Pirimicarb: al massimo un intervento all'anno con 0,5 kg/ha di formulato commerciale.

Si ricorda che è stata concessa una DEROGA, valida per l'intero territorio regionale, per la realizzazione di un intervento afida su frumento con la s.a. Pirimicarb

DIFESA

Septoria: si segnala presenza con rischio infettivo è in aumento. Da questa fase si consiglia di eseguire un intervento nei frumenti più sviluppati e sulle varietà sensibili impiegando PICOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, TRYFLOXISTROBIN+CIPROCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, PROTIOCONAZOLO, TETRACONAZOLO, MANCOZEB, CLORTALONIL, TEBUCONAZOLO

Si ricorda che:

Ciproconazolo, Difenoconazolo, Procloraz, Propiconazolo: candidati alla sostituzione massimo 2 trattamenti

Bixafen+Tebuconazolo: massimo 1 trattamento

Mancozeb o Clortalonil in totale massimo 1 trattamento

E' possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati impiegando al massimo 2 IBE.

Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.

Ruggini: si segnalano infezioni e sintomi, gli eventuali interventi che verranno eseguiti nelle prossime settimane contro fusariosi della spiga saranno parzialmente attivi nei confronti di tale patologia.

Afidi: è stata concessa una DEROGA, valida per l'intero territorio regionale, per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb

Barbabietola da zucchero

Fase: 2 – 8 foglie vere

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

DISERBO

Diserbo di post emergenza

Post emergenza con microdosi oppure con dosi crescenti in presenza di *Polygonum aviculare*, Crucifere e Fallopie: FENMEDIFAN, ETHOFUMESATE, FENMEDIFAN + ETHOFUMESATE + DESMEDIFAN, METAMITRON, CLORIDAZON

Post emergenza per casi particolari in presenza di *Polygonum aviculare*, Cuscuta, Grisi, *Abutilon*, *Ammy m.*, Crucifere e Girasole: LENAQL, PROPIZAMIDE, CLOPIRALID, TRIFLUSULFURON-METILE

Si consiglia di intervenire con infestanti nei primi stadi di sviluppo con microdosi, da ripetere dopo 8-10 giorni. Fondamentale per l'efficacia delle microdosi dosaggi di acqua non superiori a 150 lt per ha, utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco.

Si ricorda che:

Cloridazon, massimo 6 sostanza attiva ogni 3 anni

Mais

Fase: semina – emergenza – da 4 a 6 foglie

DIFESA

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfezzanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETAQPERMETRINA, LAMBDAALOTRINA o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfezzazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*).

DISERBO

Pre-semine: fare riferimento ai precedenti bollettini

Post-emergenza precoce: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE, NICOSULFURON, RIMSULFURON

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA, FLORASULAM+FLUROXIPIR, PROSULFURON, SULCOTRIONE, MESOTRIONE, FLUROXIPIR, TRITOSULFURON, TIFENSULFURON, ISOXAFLUTOLE, ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE, ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE, FORAMSULFURON, TERBUTILAZINA, o CLOPIRALID per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
- Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.
- Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni
Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate
S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

Erba medica

Fase: emergenza - sviluppo vegetativo

DIFESA:

Fitodecta: si segnala la presenza di adulti, mantenere monitorati gli appezzamenti

Fitonome e Apion: si segnala la presenza di adulti e larve, in caso di elevata infestazione prima della fioritura è possibile intervenire con LAMBDAIALOTRINA, BETACIFLUTRIN, ACETAMIPRID, DELTAMETRINA

Si ricorda che:

Massimo un intervento all'anno con insetticidi

DISERBO

Post-emergenza: del primo anno d'impianto è possibile intervenire con IMAZAMOX e/o 2,4DB in presenza di Romice

Pomodoro

Trapianto - attecchimento

Si ricorda agli auto-produttori è necessario fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

DIFESA

Elateridi: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE, LAMBDAIALOTRINA, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA

Si ricorda che:

Clorpirifos etile, ammesse solo formulazioni esca

Lambdaialotrina: massimo 1 trattamento all'anno

Teflutrin o Zetacipermetrina: massimo 2 trattamenti in totale con piretroidi

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SAL di RAME.

Nottue terribili: in caso di superamento della soglia di 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo è possibile intervenire con ALFAIPERMETRINA, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, ZETACIPERMETRINA. Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.

Si ricorda che:

Con piretroidi sono ammessi 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE.

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON, PENDIMETALIN, METRIBUZIN, ACLONIFEN, S-METOLACLOL, METRIBUZIN + FLUFENACET.

Post trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con METRIBUZIN, Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

In presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: CICLOSSIDIM, QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D, QUIZALOFOP-P-ETILE, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Si ricorda che:

- Nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

Soia

Semine - emergenza

DISERBO:

Pre-semine: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: utilizzare PENDIMETALIN, OXADIAZON, METRIBUZIN, S-METOLACLOL, PETHOXAMIDE, CLOMAZONE, METRIBUZIN + FLUFENACET, METRIBUZIN + CLOMAZONE.

Sorgo

Inizio semine

DISERBO

Pre - semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre - emergenza: utilizzare ACLONIFEN, PENDIMETALIN + TERBUTILAZINA (tra pre e post emergenza al massimo 0,75 l/ha anno di s.a.)

AGRICOLTURA BIOLOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: sviluppo vegetativo, differenziazione grappolo

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SAU DI RAME.

Oidio: le precipitazioni previste determineranno il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Effettuare interventi preventivi con prodotti a base di ZOLFO

Tignoletta: prosegue il volo della 1° generazione, con voli generalmente contenuti

Pero

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancri rameali) o POLISOLFURO di Ca.

Colpo di Fuoco Batterico: prestare attenzione alla presenza di cancri attivi che andranno eventualmente asportati; in presenza di infezioni intervenire con prodotti rameici.

Carpocapsa: prosegue il volo, con catture variabili, è iniziata l'ovodeposizione, indicazioni relative al posizionamento degli interventi con prodotti larvicidi verranno fornite nei prossimi bollettini

Eulia: volo terminato, non si segnalano ulteriori catture. Il modello previsionale indica l'inizio della nascita larvale. In campo non si rilevano infestazioni.

Pandemis: provvedere all'installazione delle trappole

Psilla: volo in corso, ovideposizione. Le infestazioni rilevate in provincia sono ancora mediamente di scarso livello ed estremamente difformi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

Afidi: intervenire in presenza di colonie con lavaggi con prodotti a base di potassio di acidi grassi o piretro

Melo

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancri rameali) o POLISOLFURO di Ca.

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Antonomo: alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono avuti attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. Si può eseguire la raccolta degli adulti al mattino, efficace ma onerosa.

Afidi, Colpo di Fuoco, Eulia, Carpocapsa: vedi pero

<h2>COLTURE ERBACEE</h2>

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio spigatura

In questa fase non sono previsti interventi

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Mais

Semina - emergenza

ASPETTI AGRONOMICI

Semina: quando le condizioni del terreno lo consentono, eseguire la semina.

Pomodoro

Trapianti

Lavorazioni del terreno: preparare il terreno.

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico

nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova.

DIFESA

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SAU di RAME.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Salvo differenti comunicazioni, nelle prossime settimane l'incontro tecnico per l'aggiornamento del Bollettino si terrà alle ore 11 presso gli uffici del Consorzio Fitosanitario.

Giovedì 5 Maggio, ore 11.00: riunione tecnica; a seguire, ore 12.00, incontro di aggiornamento tecnico *Du Pont*

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia
Via Gualerzi, 32 – Reggio Emilia
Tel 0522-332170
www.fitosanitario.re.it



In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti